

Blitz notturno della polizia in via dei Capocci  
Sequestrati tre appartamenti, tenutarie nei guai

## Case a luci rosse sigilli e denunce

Da tempo avevano abbandonato la «vita», ma per incrementare i guadagni affittavano a colleghe più giovani i loro mini-appartamenti della «storica» via dei Capocci. L'altra sera gli agenti del commissariato Esquilino hanno denunciato cinque tenutarie di «case chiuse» per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e sequestrato tre abitazioni. Nel '95 e all'inizio di quest'anno analoghe operazioni avevano condotto al sequestro di altri appartamenti.

NOSTRO SERVIZIO

■ Affittasi appartamento uso «casa chiusa». Tariffe modiche: 600mila per un intero mese, 300mila per un uso saltuario, 30mila per un solo giorno. Massima discrezione, zona centro. No, naturalmente non c'erano cartelli sulle porte di quei mini-appartamenti di via dei Capocci che ormai anziane ex prostitute romane affittavano alle loro giovani colleghe albanesi per portarci i clienti adescati tra via Panisperna e piazza Santa Maria Maggiore. Ma non è stato difficile per gli agenti del commissariato Esquilino, l'altra sera, arrivarci lo stesso e denunciare le tenutarie per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

### Una strada storica

Perché via dei Capocci è una strada storica della «vita» romana, e quasi ogni anno le cronache registrano un'operazione di polizia che finisce inevitabilmente con il sequestro delle «case chiuse» e la denuncia delle proprietarie. E così è stato anche giovedì sera. Da tempo, infatti, la zona davanti alla basilica di Santa Maria Maggiore è tornata a popolarsi di ragazze in vendita, che fin dal primo pomeriggio aspettano i loro clienti appoggiate alle auto in sosta o ai cartelloni pubblicitari.

Una presenza diventata nelle ultime settimane ingombrante, specie di notte. Così, nei giorni scorsi, dal commissariato dell'Esquilino sono partiti i soliti controlli. E per gli agenti non è stata assolutamente una sorpresa scoprire che le prostitute, dopo essersi accordate con i clienti, se ne andavano a consumare le loro prestazioni in alcune palazzine della fami-

gerata via. Nulla di nuovo, spiega Amalia di Ruocco, che dirige il commissariato di zona: «Il giro di via dei Capocci è antico. Già nel '95 e all'inizio di quest'anno le stesse persone, tranne una, erano state denunciate per identici reati e gli appartamenti in questione erano stati posti sotto sequestro giudiziario».

### Tariffe a equo canone

Le tenutarie, però, non hanno pensato neanche un attimo di abbandonare i loro affari. O sono riuscite ad ottenere dopo qualche mese il dissequestro delle case, oppure hanno trovato nuovi monolocali, tornando così subito in attività con tariffe da equo canone. Se una prostituta voleva disporre per tutto il mese di stanza, cucinotto e bagno doveva sborsare la cifra standard di 600mila lire, la metà per un uso più «saltuario». Ma c'era anche chi affittava il proprio appartamento una tantum, a 30mila lire al giorno.

### Gli appartamenti

Nell'operazione dell'altra sera gli agenti hanno sequestrato 3 appartamenti, denunciando le rispettive proprietarie. In altri due casi, invece, non si è potuto procedere al sequestro giudiziario perché le mini «case chiuse» sono risultate abitate dalle stesse tenutarie. Tutte le donne - di età compresa tra i 47 e i 76 anni - dovranno rispondere ora di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Le prostitute «inquiline», invece - tra cui c'era anche un transex brasiliano - sono state invece condotte all'ufficio stranieri di via in Selci, alla questura centrale, per il solito controllo dei documenti.

### Tabulati Telecom Confessano i due impiegati sotto accusa

Sono tornati in libertà dopo aver ammesso le proprie colpe gli ex tecnici della Telecom Bruno Pietrangeli, di 50 anni, ed Emilio Giampetruzzi, di 48, arrestati il 28 agosto scorso dagli agenti della squadra mobile di Roma perché accusati di aver consegnato illegalmente ad un privato, previo il pagamento di oltre due milioni di lire, alcuni tabulati contenenti numeri telefonici degli abbonati della Telecom Italia. A scarcerare i due, su richiesta dell'avvocato Michele Montesoro, è stato il giudice dell'indagine preliminare Otello Lupacchini a conclusione di un interrogatorio conclusosi nel tardo pomeriggio di ieri. Al magistrato, che aveva convalidato il loro arresto, i due ex tecnici hanno fatto un'ampia confessione delle loro responsabilità e confermando che la stessa Telecom Italia aveva affidato ad un investigatore privato il compito di scoprire l'illecita attività. Proprio questa persona era riuscita ad arrivare, tramite Giampetruzzi e Pietrangeli, al vero responsabile della sottrazione dei tabulati. Nel corso dell'interrogatorio i due imputati hanno escluso di essere coinvolti in un giro di usura e hanno affermato che non è mai esistita qualsiasi complicità all'interno della società telefonica.

La vicenda del traffico di tabulati Telecom era cominciata nel luglio scorso quando gli investigatori del commissariato Villa Glori nel corso di una perquisizione in casa di Riccardo Filippini trovarono i primi tabulati. Da quell'arresto nacquero due indagini: una per i tabulati, un'altra per usura. In agosto sempre Filippini fu raggiunto da un secondo provvedimento proprio per quest'ultimo filone di indagine e venne nuovamente arrestato con altre due persone, Rocco Volpe, di 51 anni romano, e Maria Rowain, di 40 anni austriaca.



Una strada del rione Monti

Gaetano Di Filippo/Contrasto

## Giovane romano si uccide lanciandosi nel burrone sotto la «Rocca» di Porto Ercole Con l'auto giù dalla scogliera

«Il mare la mia tomba» un messaggio stampato su una maglietta e ripetuto su un foglietto di carta. È l'ultimo messaggio di Gianni Maria Nicchiarelli, 28 anni, romano, che si è ucciso lanciandosi con l'automobile sugli scogli sotto la strada panoramica a Porto Ercole. L'auto è stata recuperata ieri dai carabinieri, era lì da qualche giorno e il corpo era già in stato di decomposizione. L'auto è precipitata in mare da un'altezza di circa 100 metri.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

### CLAUDIO GALLI

■ GROSSETO. Tragedia sugli scogli dell'Argentario. Un giovane di ventotto anni si uccise lanciandosi con l'auto giù dalla scogliera, a due passi dal castello di Porto Ercole. Un volo di cento metri. Nell'auto i carabinieri hanno trovato un biglietto: «Il cielo è il mio tetto... il mare è la mia tomba» e una fotografia, quella di una ragazza. Gianni Maria Nicchiarelli, romano, studente universitario, è stato trovato in fondo alla scarpata, ormai privo di vita, dai vigili del fuoco di Orbetello. Era lì già da alcuni giorni.

salire l'episodio a martedì sera, quando sulla Maremma si è abbattuto un violento temporale e proprio lo stesso giorno in cui il giovane si era allontanato da casa. Il punto dal quale è caduta la macchina, intestata ad una società con sede nella capitale, è in una strada interna alla Panoramica, in prossimità della curva che porta al residence «La Rocca spagnola», poco prima di giungere al paese vecchio di Porto Ercole.

### Giù nel burrone

La vettura è poi andata a sfaccellarsi in un antro impossibile da vedere, da terra, e questo è il motivo per cui solo un pescatore, dal mare, poteva notare i resti dell'auto. I vigili del fuoco, con una motobarca ed un gommone, sono sbarcati sul posto alle undici e dopo non poche difficoltà, in poco meno di tre ore, hanno potuto recuperare il giovane.

Di fronte a loro lo spettacolo era raccapricciante: della macchina c'era rimasto ben poco, mentre il cadavere dell'uomo era già in un

iniziale stato di decomposizione, incastrato nei rottami dell'Y10.

I vigili, a quel punto, non hanno potuto far altro che trinciare la carrozzeria, estrarre il corpo ormai senza vita del ragazzo e trasportarlo all'obitorio di Orbetello.

### L'ultimo messaggio

«Nel suo grembo - ci ha detto uno dei soccorritori - aveva delle foto, tra le quali quella di una ragazza».

Poco distante, sempre nell'abitacolo, è stata trovata una lettera, molto poetica, come l'hanno definita gli inquirenti, lasciata forse per la sua ragazza. Pochi versi che recitavano: «Il cielo è il mio tetto... il mare è la mia tomba».

L'uomo indossava inoltre una maglietta nera con le stesse scritte, in bianco, trovate nel foglio.

Nessun dubbio dunque, il giovane si è ucciso. Forse per amore. Tutti gli indizi, come confermato dagli stessi carabinieri di Orbetello, sembrerebbero escluderebbbero a priori altre eventuali cause, anche quelle accidentali.

Galleria Borghese

### Veltroni «Riaprire subito»

■ Il ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, ha sollecitato il completamento dei restauri della Galleria Borghese di Roma, in atto da più di dieci anni, offrendo anche «la massima disponibilità» per appianare eventuali ostacoli che si frappongono alla riapertura del museo.

Durante una visita alla Galleria Borghese insieme al sindaco Rutelli - informa una nota del ministero - Veltroni ha compiuto un sopralluogo al cantiere per esaminare gli interventi compiuti e quelli ancora da fare.

E ha chiesto alle soprintendenze e ai tecnici uno «sforzo straordinario» per restituire al pubblico «uno dei luoghi culturali più interessanti d'Italia, da anni negato alla più vasta fruizione». I lavori di consolidamento strutturale della Galleria sono terminati e ora si lavora alla sistemazione interna.

Stanno per essere completati i restauri degli esterni, dove è previsto un piano di risistemazione generale dei piazzali e dei giardini segreti, ripristinati con un lavoro congiunto del Comune e della soprintendenza.

Nel seminterrato sono stati recuperati vasti locali che ospiteranno i servizi di accoglienza e di ristoro. La Galleria Borghese ospita fra l'altro sculture di Bernini e Canova (Paolina Borghese), e dipinti di Caravaggio, Tiziano e Correggio.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

1964-1994

Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- 1995 L'aic si propone come soggetto attuatore del recupero e della riqualificazione a Esquilino, Pigneto, Case Rosse, Colle Regillo.
- 1996 L'aic, attraverso «aic recupero», d'intesa con l'Unione borgate, organizza i consorzi nelle borgate per realizzare le opere di urbanizzazione a scoppio degli oneri del condono edilizio.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C.  
UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

LE INCREDIBILI OFFERTE DI

ARREDAMENTI PONTRELLI

CUCINA COMPLETA  
£. 2.990.000

CAMERETTA PER RAGAZZI  
£. 1.490.000

FINO AL 31 AGOSTO  
SONNI TRANQUILLI

DOMENICA APERTO

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

VIA EMPOLITANA, 142 - VIA E. TOTI, 4/8  
TIVOLI - ROMA - TEL. 0774/33.44.87 - 33.13.40

CAMERE DA LETTO A PARTIRE DA  
£. 2.990.000